



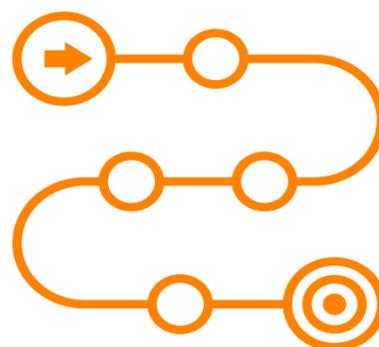
Ministro per le disabilità

# **COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA E SUOI CONTENUTI**

# COSA CAMBIA COL PROGETTO DI VITA?

Il **progetto di vita inverte l'approccio metodologico**: non più mera erogazione di sostegni a seguito di una domanda amministrativa, ma costruzione degli stessi partendo dalle preferenze, desideri, valori delle persone e dai contesti scelti, individuando le necessità di sostegno per viverli a cui rispondere con servizi e prestazioni. **Il Progetto è "DELLE" persone, non più "PER LE" persone con disabilità.**

Il **progetto di vita realizza un livello sovraordinato** rispetto ai singoli piani attuativi d'intervento e di sostegno che in esso confluiscono e attraverso esso si coordinano, raccordano, evolvono e si modificano. **E' un livello essenziale di processo**



# IL « QUID PLURIS » DEL PROGETTO DI VITA TRA CONTINUITA' E INNOVAZIONE

Non basta garantire l'accesso a uno o più servizi, come l'assistenza domiciliare o interventi sanitari; **occorre andare oltre l'idea della persona con disabilità come semplice destinatario di vari interventi di cura o assistenza.** È fondamentale **valorizzare le potenzialità individuali, promuovere l'autonomia e sostenere l'autorealizzazione personale,** e quindi creare un percorso unitario di sviluppo della vita della persona.

**Nello specifico il modello del pdv serve soprattutto a :**

**1**

**utilizzare in maniera integrata risorse** di vari comparti, anche privati, **per costruire in maniera più flessibile risposte,** anche atipiche, ai bisogni di sostegno della persona.



**2**

**coordinare i singoli interventi per garantire un allineamento degli approcci e degli obiettivi** per perseguire uno sviluppo unitario della persona (difficilmente si attuerà un progetto per l'attivazione di un singolo intervento, semmai già attivabile attraverso il ricorso al catalogo dell'offerta territoriale).



A tal proposito, bisogna ricordare che, secondo quanto sancito dall'**articolo 26, comma 6** del d.lgs. 62/2024 "*Le **misure, le prestazioni e i servizi** contenuti nel progetto di vita sono determinati per garantire l'inclusione della persona e, a tal fine, **possono essere conformati sulla base delle esigenze emerse dalla valutazione multidimensionale** e possono assumere contenuto personalizzato rispetto all'offerta disponibile*".



## **Principio conformativo:**

che implica che il progetto di vita non è un modello standard da applicare a tutti, ma una costruzione personalizzata che si adatta alle caratteristiche e ai bisogni di ogni singola persona.



# CRITERI GUIDA DA SEGUIRE NELLA COSTRUZIONE DEL PDV

Il Progetto di vita individuale personalizzato e partecipato costituisce il processo amministrativo volto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità scaturenti dalla valutazione multidimensionale - che ne rappresenta la fase istruttoria necessaria - per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti su base di eguaglianza con gli altri.



**Individuale**, definendo percorsi non standardizzati per il raggiungimento degli obiettivi di vita;



**Personalizzato**, declinando gli obiettivi di vita secondo le proprie attitudini, i propri desideri e talenti;



**Partecipato**, con il protagonismo della persona, supportata nell'espressione dei propri bisogni, desideri ed aspettative



# ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI VITA (ART. 26 D.LGS. N. 62/2024): **LE COORDINATE DELLA NORMA**

- **Sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale**, i soggetti che hanno preso parte ad essa, unitamente ai responsabili dei vari servizi ed interventi da attivare, predispongono il progetto di vita che **individua i sostegni** per la persona, il budget di progetto e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscono l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali.
- I sostegni possono essere servizi, interventi, prestazioni e/o benefici, individuati come da attivare sulla base di quanto emerso in valutazione multidimensionale, che possono rientrare tra quelli già presenti nell'offerta del territorio o in sostegni «atipici» da strutturare ed attivare per la persona.
- Pertanto, **è necessario che il progetto (con gli interventi) sia definito anche già individuando le risorse, formali ed informali, da attivare e da utilizzare** anche in modo flessibile tra i vari comparti per struttura anche «sostegni atipici».
- E che vengano individuati **gli accomodamenti ragionevoli secondo la prospettiva «estesa» delineata dall'articolo 17 del Decreto.**



# COME SI COSTRUISCONO I VARI SOSTEGNI NEL PROGETTO DI VITA

Partendo dalla valutazione multidimensionale dei contesti che si vuole vivere, possono emergere dei **bisogni di sostegno**



Il progetto di vita può individuare i seguenti **interventi**:

- 1) apprendimento, socialità ed affettività;
- 2) formazione, lavoro;
- 3) casa e habitat sociale;
- 4) salute

**SOSTEGNI GIA' IN ATTO**

**NUOVI SOSTEGNI**

- ordinari
- **non ordinari**

**INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DEI VARI COMPARTI**

**PRESTAZIONI NUOVE E ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE**

**FONDO EX ART. 31 D.LGS 62/2024**

**AUTOGESTIONE DEL BUDGET**

**RICONVERSIONE DELLE RISORSE**

**COPROGETTAZIONE**



## SOSTEGNI GIÀ IN ATTO

Nel caso di sostegni già in atto per la persona con disabilità diversi possono essere gli esiti:

- ➔ **CONFERMA DEGLI SOSTEGNI:** opzione nel caso in cui il sostegno è ancora idoneo a rispondere ai bisogni di sostegno e, dunque, va mantenuto.
- ➔ **RIMODULAZIONE DEI SOSTEGNI:** opzione nel caso in cui la tipologia del sostegno è ancora idonea ma necessita di essere riparametrata (per quantità, intensità o modalità di erogazione).
- ➔ **SOSTITUZIONE DEI SOSTEGNI:** nel caso in cui il sostegno si sia rivelato inefficace o abbia raggiunto i precedenti obiettivi e ne serva un altro per raggiungerne nuove



## NUOVI SOSTEGNI

Qualora alla persona servano nuovi sostegni capaci di rispondere ai bisogni censiti dall'UVM, si può:

### ➔ RICORRERE AI SOSTEGNI ORDINARI:

- rispondenti a un lea o lep (anche se non ancora erogati sul territorio)
- ai servizi ordinari già esistenti nell'unità di offerta del territorio (anche se censito dentro un piano di zona sociale o un extra lea)

➔ **COSTRUZIONE DI INTERVENTI *EX NOVO*** utilizzando le risorse del budget di progetto (con flessibilità, riconversione delle risorse, accomodamento ragionevole, ecc.)



### PRESTAZIONI ATIPICHE:

- Non è prevista come ordinario (lep o non lep che sia)
- Non deve essere già presente sul territorio



# IL BUDGET DI PROGETTO: NOZIONE E PORTATA

Il «budget di progetto» viene descritto dall'articolo 28 del D. lgs. n. 62/2024 come il **dettaglio e la ricomposizione di tutte le risorse:**

- *umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche*
  - *pubbliche, private e del terzo settore*
  - *già presenti o attivabili anche in seno alla comunità territoriale, alla rete familiare nonché al sistema dei supporti informali necessarie a sostenere l'attuazione del progetto.*
- Si tratta di **uno dei maggiori strumenti disciplinati dalla Riforma** in materia di disabilità, perché, integrando, ricomponendo, ed eventualmente riconvertendo le risorse pubbliche, private ed europee riesce a creare risposte concrete volte a dare effettiva realizzazione al progetto di vita e migliorare concretamente la qualità di vita.



# IL BUDGET DI PROGETTO COME UN «**PANIERE DI RISORSE**»

Il budget di progetto non può essere considerato semplicemente come la somma **matematica di spese** da coprire con finanziamenti spot ora dell'uno ora dell'altro servizio, ma deve caratterizzarsi come un grande paniere di risorse, economiche e non, messe a disposizione dai soggetti coinvolti, al fine di garantire l'attuazione del progetto stesso nonché la sua continuità e sostenibilità nel tempo, anche per pensare l'attivazione di un servizio non rientrante nelle canoniche unità di offerta.

È il caso per esempio, della costruzione di un servizio di trasporto extracomunale per uno studente universitario con disabilità, in cui l'università mette a disposizione, come **risorsa strumentale** il pulmino (che già utilizza con proprio autista per il trasporto intracomunale degli studenti con disabilità), un'associazione di volontariato mette a disposizione **una risorsa umana come l'autista** (già coperto di per sé da idonea assicurazione) e l'accompagnatore può essere **l'assistente personale (risorsa professionale) pagato con progetti per la vita indipendente** approvato dall'Ambito/Regione di riferimento.



# **SUPERAMENTO DEL SISTEMA DEI SINGOLI FINANZIAMENTI**



L'innovazione di portata “rivoluzionaria” del budget di progetto, quale definizione quantitativa e qualitativa delle risorse, sta nella messa in compartecipazione dagli attori che a vario titolo ruotano attorno alla persona.

In tale maniera si supera l'attuale organizzazione del sistema dei servizi alla persona finora **strutturata per settori rigidamente definiti** come silos verticali e non interoperabili (universitario, per la vita indipendente, ecc.), ognuno dei quali **destinatario di singoli flussi finanziari** per ciascun servizio/prestazione/attività, secondo un set da decenni pre-ordinato e pre-impostato, verso infinite variabili di interventi delle progettazioni personalizzate che richiedono forti incrementi di flessibilità.

Così si ri-orientano i sostegni (esattamente quelli individuati come necessari dalla valutazione multidimensionale) con un'efficacia anche trasversale tra vari ambiti (università, sociale, volontariato, per rimanere all'esempio di cui sopra), anche con interventi del tutto nuovi e **una chiara prospettazione della sostenibilità nel tempo del progetto stesso**, non legato a singoli ed estemporanei finanziamenti o attivazioni di servizi.



# IL BUDGET DI PROGETTO COME **COMPONENTE** **INTEGRANTE E NECESSARIA** DEL PROGETTO DI VITA

- La predisposizione del **Budget di progetto è essenziale**, in quanto sostiene l'attuazione del Progetto di vita. Senza la sua definizione e predisposizione, infatti, il progetto di vita rimarrebbe solo “virtuale e sulla carta”.
- **Definisce nella qualità e nella quantità le varie tipologie di risorse e ne struttura il raccordo, coordinamento tra di loro.**
- **E' parte integrante del Progetto di vita, quest'ultimo non può essere definito e sottoscritto, in sua assenza: complementarità e interdipendenza**

È chiaro quindi che solo descrittivamente l'individuazione degli interventi e la definizione del budget di progetto sono due momenti diversi e successivi, visto che, specie nella costruzione di interventi atipici, si considerano le risorse da utilizzare in maniera combinata e flessibile, per costruire una risposta al bisogno di sostegno specifico.

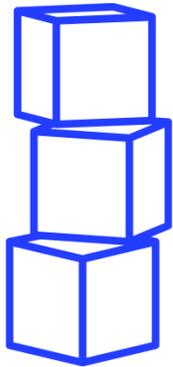


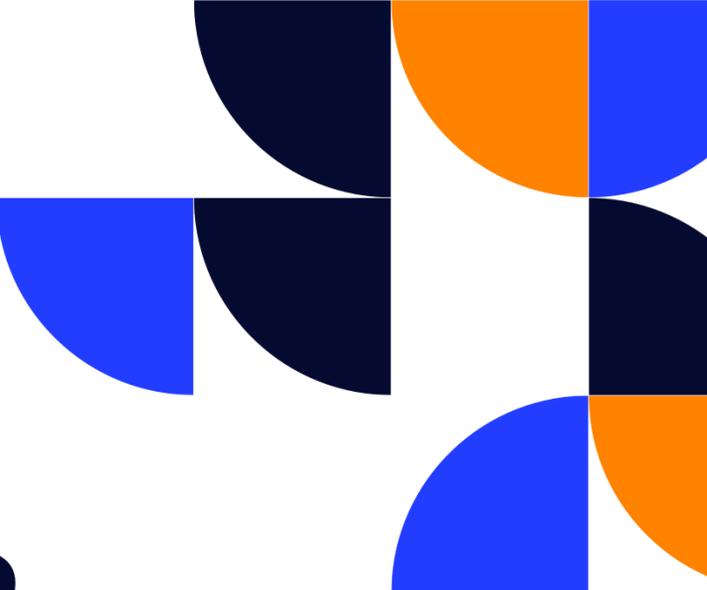
- Il Progetto di vita al momento della sottoscrizione richiede pertanto già la compiuta definizione delle risorse necessarie e soprattutto la possibilità di utilizzarle in maniera integrata - attraverso i passaggi amministrativi pertinenti e appropriati. Questo aspetto è garanzia di fattibilità, non rimandando a provvedimenti successivi (e incerti) l'impegno delle risorse.
- Non a caso ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del d.lgs. n. 62/2024 alla definizione del progetto e del budget di progetto, unitamente ai componenti dell'UVM, partecipano anche i responsabili dei vari servizi e interventi, anche informali, previsti e da attivare nell'ambito del progetto. Questi appunto possono assumere decisioni su come integrare le risorse, utilizzarle in modo flessibile, ecc.



# RICAPITOLANDO: ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PROGETTO

- gli **obiettivi** della persona con disabilità risultanti all'esito della valutazione multidimensionale;
- gli **interventi** individuati nelle seguenti aree: apprendimento, socialità e affettività; formazione e Lavoro; casa e habitat sociale; salute;
- i **servizi e le misure** relative ai processi di cura e di assistenza;
- i **piani operativi** e specifici individualizzati delle azioni e dei sostegni con l'eventuale loro riallineamento negli obiettivi, negli approcci e nei contenuti;
- gli **operatori e le altre figure** coinvolte nella fornitura dei sostegni indicati con l'indicazione di compiti e responsabilità;
- la nomina del **referente per la sua attuazione** (i cui compiti primari vengono poi definiti nell'articolo 29)
- la **programmazione** di tempi;
- le modalità delle **verifiche periodiche**;
- il **budget di Progetto**





***Sii il cambiamento  
che vuoi vedere nel  
mondo***

***(Mahatma Gandhi)***



Ministro per le disabilità